

TORINO
IL COMUNE
DI TORINO
OMAGGIA
CLAUDIO
BAGLIONI

Bosco a pagina 3

NOVARA
AD ARONA
SI È SVOLTA
UNA RIUNIONE
OPERATIVA SUI
DISAGI FERROVIARI

Servizio a pagina 9

CUNEO
LA RASSEGNA
«RESISTENZE
2026 –
REPUBBLICA
E COSTITUZIONE»

Servizio a pagina 7

GENOVA
ACCIAIO
IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE
INCONTRA OGGI
I VERTICI JINDAL

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 14 APRILE 2026

Anno XII numero 88

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

SALUTE PUBBLICA

UN BAMBINO SU 5 HA GIÀ IL FEGATO GRASSO

L'allarme del professor Gianni Testino, genovese, direttore del Dipartimento Educazione ai Corretti Stili di Vita: «Analisi tra i 12 e i 17 anni: si tratta di una patologia legata ad alimentazione sbagliata e sedentarietà»



TORINO

Arianna Meloni rilancia Fratelli d'Italia in Piemonte

Eliana Puccio a pagina 3

■ Un ligure su 4 dai 12 anni in poi soffre di fegato grasso. Sono stimati pertanto 260.000 cittadini Liguri con fegato grasso, e la percentuale sale al 30% (un cittadino su tre) dopo i 40 anni. L'allarme arriva dal professor Gianni Testino, direttore del Dipartimento Educazione ai Corretti Stili di Vita Asl3-Ats Liguria. «La causa di diabete di tipo II, malattie cardiovascolari e cerebrali è da mettere in relazione all'in-

duzione da parte del fegato grasso della sindrome metabolica, aumento del girovita, ipertensione arteriosa, riduzione del colesterolo buono Hdl, aumento della glicemia sino al diabete», dice Testino, che raccomanda la prevenzione soprattutto a cominciare dai giovani, prima che la situazione diventi troppo grave.

Bottino a pagina 11

A GENOVA DAL 10 AL 12 LUGLIO

«UlisseFest», il festival del viaggio

Con Lonely Planet tre giorni di eventi legati all'«Elogio della fuga»



GENOVA Una splendida vista del suo panorama

Dal 10 al 12 luglio il capoluogo ligure celebra l'«Elogio della fuga» con ospiti internazionali, grandi concerti e anteprime letterarie. Sarà Genova ad ospitare la IX edizione di UlisseFest, il festival del viaggio firmato Lonely Planet. Dopo il prestigioso riconoscimento come unica destinazione italiana nella classifica Best in Travel 2025, il capoluogo ligure si conferma meta ambita per i viaggiatori di tutto il mondo, accogliendo una manifestazione che trasformerà il tessuto urbano in un palcoscenico globale da venerdì 10 a domenica 12 luglio. Torna anche il corso «Lonely Planet: come diventare scrittore di viaggio», un'occasione unica per trasformare esperienze personali in storie capaci di emozionare e ispirare (sono già aperte le iscrizioni).

ALESSANDRIA

Donato all'Oculistica un trapano innovativo

Servizio a pagina 10

VADO LIGURE

Industria: Alstom compie 120 anni

Servizio a pagina 14

TORINO

Solidarietà della Città a popolazione del Rojava

Felicia Bello

■ Nell'ultima seduta, il Consiglio comunale di Torino ha espresso la propria solidarietà alla popolazione del Rojava, regione nel nord della Siria, che dopo anni di guerra civile e di lotta contro l'Isis si trova ancora una volta coinvolta in un potenziale nuovo conflitto «nel totale disinteresse della comunità internazionale e con il paese abbandono da parte delle potenze occidentali, a partire dagli Stati Uniti, per conto delle quali ha combattuto la guerra contro l'Isis (Daesh)», sostiene il documento votato.

COAZZE

Torna la fiera nel fine settimana



Ester Raso

Torna a Coazze, nel Torinese, la Fiera Agricola della Val Sangone, in programma sabato 18 e domenica 19 aprile, appuntamento dedicato alla cultura rurale e alle tradizioni piemontesi. La manifestazione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, si apre il sabato sera con la sfilata dei trattori dalle 20 lungo le vie del paese, con partenza da via Benna. Al termine, premi al mezzo più originale e cena rurale per valorizzare i prodotti locali. Domenica dalle ore 9.30 spazio agli stand enogastronomici, artigianato, vivai, animali e macchine agricole, tra dimostrazioni di antichi mestieri e laboratori per i piccoli. In programma attività didattiche, caseificazione e la premiazione degli allevatori.

Vistodagenova

di **Dino Cofrancesco***



Il liberalismo di ieri e il liberalismo di oggi

■ Norberto Bobbio, nel saggio Liberalismo e democrazia (1985), ha rilevato che c'è un nesso reci-proco tra liberalismo e democrazia «perché entrambi hanno un punto di partenza comune: l'individuo: una concezione individualistica della società. Ma i rapporti dell'individuo con la società vengono visti da liberalismo e democrazia in modo diverso: il primo recide il singolo dal corpo organico della società e lo fa vivere, almeno per una larga parte della sua vita, fuori dal grembo materno, e lo immette nel mondo sconosciuto e pieno di pericoli della lotta per la sopravvivenza; la seconda lo ricongiunge agli altri uomini, simili a lui, perché dalla loro unione la società venga ricomposta non più come un tutto organico ma come un'associazione di liberi individui». Si tratta di una lettura del liberalismo illuministica e razionalistica, che ignora l'eredità roman-

tica e la sua declinazione storicistica sia del liberalismo che della democrazia. La bestia nera di Bobbio era l'organicismo, che tende a «concepire la società o lo Stato come un organismo vivente in cui l'individuo è solo una parte funzionale al tutto». Gli individui, al contrario, sono entità autonome e preesistenti allo Stato, sono il punto di partenza e il fine dell'organizzazione sociale, non semplici mezzi. Nell'Ottocento, al centro della riflessione politica non sta l'individuo ma la persona nella ricchezza delle sue determinazioni sociali, culturali, storiche. Si invoca la libertà nella, non dalla, comunità politica: non si vuol cambiare il mondo azzerando l'esistente ma arricchendolo e facendo tutti i cittadini partecipi delle conquiste civili. Nell'età della globalizzazione e del tramonto dell'idea di nazione, questa eredità spirituale si è persa: i liberali sono spesso fautori di

un individualismo che sembra ignorare la lezione del più grande storico italiano del secondo Novecento, Rosario Romeo: «Un paese idealmente separato dal proprio passato, è un paese in crisi di identità e dunque potenzialmente disponibile, senza valori da cui trarre ispirazione e senza quel sentimento di fiducia in se stesso che nasce dalla coscienza di uno svolgimento coerente in cui il passato si pone come premessa e garanzia del futuro». Se tutto questo evoca lo spirito conservatore, forse una forte iniezione di conservatorismo farebbe bene all'esangue liberalismo italiano, sempre più individualista, razionalista, liberista e mercatista.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

GRANDE EVENTO A GREEN PEA

Arianna Meloni rilancia Fratelli d'Italia in Piemonte

Elia Puccio

■ Arianna Meloni, responsabile della segreteria nazionale di Fratelli d'Italia e sorella della premier, è arrivata ieri a Torino per un incontro a porte chiuse con eletti e amministratori del Partito.

Il confronto si è tenuto a Green



Pea e ha coinvolto 350 eletti di Fdi: europarlamentari, parlamentari, consiglieri regionali e comunali, sindaci e segretari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

La riunione arriva dopo le dimissioni del sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro e della consigliera regionale Elena Chiorino,

biellesi, in seguito al caso della 'Bisteccheria d'Italia' al centro di un'inchiesta dell'Antimafia. I due risultavano soci della società 'Le 5 forchette', titolare del ristorante che, secondo gli inquirenti, sarebbe stato utilizzato per riciclaggio di denaro riconducibile al clan Senese.

Dopo aver ascoltato a lungo gli

amministratori ed esponenti di Fdi, la dirigente nazionale ha rilanciato l'azione di Fratelli d'Italia in Piemonte e nel resto del Paese.

«Giorgia - ha detto Arianna Meloni - mette davanti a tutto l'Italia e gli Italiani e per questo dobbiamo sostenerla e aiutarla in questa azione complessa e meritoria».

VINITALY

A Verona Fiere vini e consorzi piemontesi grandi protagonisti

Ampio spazio a eccellenze del territorio regionale, export e progetti per enogastronomia e turismo

Felicia Bello

■ Si è aperta a Verona Fiere l'edizione 2026 di Vinitaly, con il Piemonte presente nel Padiglione numero 10 attraverso un ampio spazio istituzionale, da oltre 700 metri quadrati, coordinato dal consorzio Piemonte Land of Wine e sostenuto dalla Direzione Agricoltura regionale, con l'obiettivo di valorizzare vini e territori regionali.

Al centro della partecipazione l'Area Piemonte, concepita come punto d'incontro tra istituzioni, consorzi, produttori e operatori internazionali. Lo spazio, rinnovato nella grafica e aperto al pubblico, si presenta sotto il marchio «Piemonte Is - Eccellenza Piemonte» e integra promozione vitivinicola, turistica e agroalimentare, con 108 produttori, quattro consorzi di tutela e le Atl del territorio.

La giornata inaugurale ha visto la presentazione del progetto «Sinfonia Barbera», rete tra sei Comuni del Monferrato per la promozione del celebre rosso piemontese, insieme al lancio della nuova enoteca «Divinorum» di Coldiretti a Torino e alla consegna del Premio Angelo Betti al produttore Giovanni Negro delle cantine Angelo Negro di Monteu Roero.

L'inaugurazione ufficiale dell'Area Piemonte ha visto la partecipazione del sottosegretario Patrizio La Pietra, del presidente di Piemonte Land of Wine Francesco Monchiero e dei rappresentanti dei consorzi e della Fondazione Agrion.

In questa occasione è stato anche presentato l'Osservatorio sul Mercato Vitivinicolo, un nuovo strumento pensato per fornire dati e analisi ai produttori e orientare le strategie di export verso i mercati esteri.

«Siamo la regione delle 61 denominazioni, protagoniste nello stand con degustazioni e prodotti innovativi», ha detto l'assessore

della Regione Piemonte Paolo Bongioanni, sottolineando la volontà di rafforzare la presenza sui mercati internazionali, dagli Stati Uniti al Canada, fino a

Ester Raso

■ La Regione Piemonte stanziava 14,4 milioni di euro a sostegno degli agricoltori delle aree montane, con l'obiettivo di garantire continuità alle attività, tutela del territorio e contrasto allo spopolamento. L'intervento rientra nel Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e il bando sarà pubblicato nei prossimi giorni.

Si tratta di una delle principali misure dedicate all'agricoltura montana, che prevede un contributo annuale per ettaro destinato a chi opera in territori caratterizzati da condizioni difficili, come altitudine elevata, pendenze marcate e maggiore complessità produttiva. L'obiettivo è sostenere la permanenza delle aziende, incentivare l'utilizzo delle superfici agricole e garantire la manutenzione del territorio,

COMUNE DI TORINO

Claudio Baglioni premiato in Sala Rossa

■ Claudio Baglioni chiuderà a Torino il suo 'GrandTour' celebrativo dei quarant'anni dell'album 'La vita è adesso'.

L'ultima data è fissata per venerdì 18 settembre in piazza San Carlo. Un appuntamento simbolico anticipato dall'omaggio istituzionale ricevuto nella Sala Rossa di Palazzo Civico, dove l'artista è stato insignito di una pergamena della Città. A consegnare il riconoscimento è stato il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo.

«Siamo orgogliosi - ha dichiarato il primo cittadino - che Baglioni abbia scelto Torino per concludere un tour così importante segno della crescente attrattività della città e di un legame profondo con un artista che ha segnato la storia musicale italiana».

«Aver scelto Torino per questo concerto storico - ha affermato l'assessore comunale ai Grandi Eventi, Mimmo

Estremo Oriente e India, e di sostenere i produttori con strumenti mirati.

«Il vino - ha detto - resta il motore della promozione dell'intero sistema agroali-

SVILUPPO RURALE

Dalla Regione 14,4 milioni agli agricoltori nelle aree montane

Sostegni per garantire attività e cura territorio e contrastare spopolamento



con effetti positivi anche sulla sicurezza ambientale e sulla qualità del paesaggio.

«La misura rappresenta un pilastro delle politiche per la montagna - sottolinea l'as-



Inaugurata l'Area Piemonte, da oltre 700 metri quadrati

mentare e dell'italianità».

Netta anche la posizione del sottosegretario Patrizio La Pietra: «I nostri imprenditori hanno bisogno di certezze e indicazioni chiare

per affrontare nuovi mercati», ha dichiarato, evidenziando l'impegno del Governo Meloni nel supportare l'export e nel rafforzare la competitività della filiera.

«Investire nel vino - ha affermato - significa sostenere un'eccellenza e l'intero sistema produttivo, migliorando redditività e sostenibilità energetica».

sessore della Regione Piemonte Marco Gallo - perché riconosce concretamente il ruolo degli agricoltori come presidio del territorio. Senza il loro lavoro quotidiano, in-

tere aree rischierebbero infatti l'abbandono, con conseguenze economiche, ambientali e sociali».

Il contributo sarà modulato in base alla tipologia di col-

tura, al grado di svantaggio del terreno e alla presenza stabile dell'azienda, con una premialità maggiore per imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti.

Gli importi variano da 500 a 13mila euro per beneficiario, contribuendo a compensare maggiori costi e mancati redditi delle aree montane.

«Non è solo un contributo economico - aggiunge l'assessore Gallo - ma un investimento sulla vitalità delle comunità montane. Sostenere l'agricoltura significa mantenere vivi i territori e preservare il paesaggio».

«Non è solo un contributo economico - aggiunge l'assessore Gallo - ma un investimento sulla vitalità delle comunità montane. Sostenere l'agricoltura significa mantenere vivi i territori e preservare il paesaggio».

«Non è solo un contributo economico - aggiunge l'assessore Gallo - ma un investimento sulla vitalità delle comunità montane. Sostenere l'agricoltura significa mantenere vivi i territori e preservare il paesaggio».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Anna Bosco

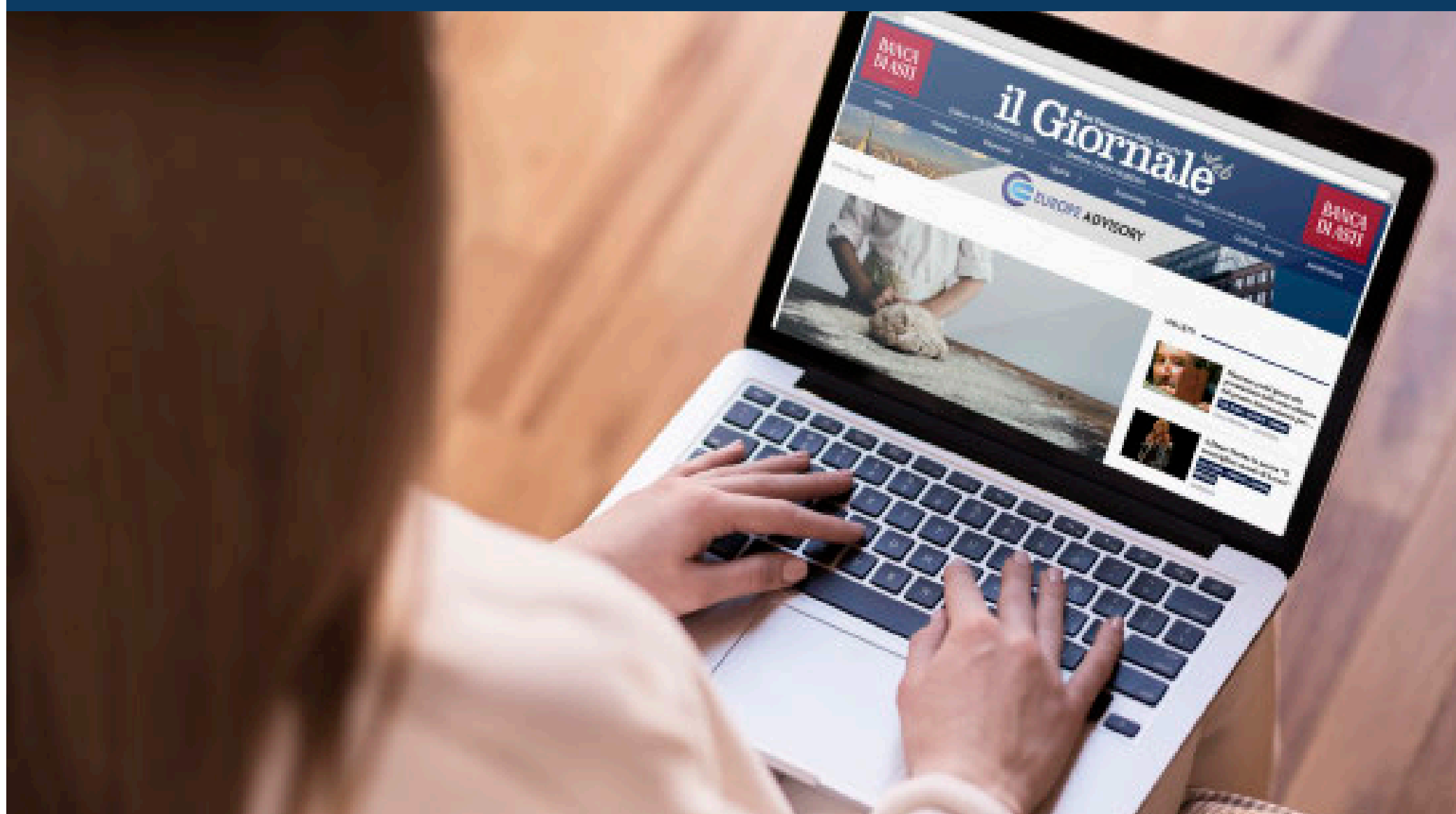


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{Web}
del Piemonte e della Liguria



DUE PERCORSI ESPOSITIVI

Torino al centro dell'arte europea

Dai Musei Reali a Bruxelles, tra Gentileschi e le pittrici di Sette e Ottocento

Elena Marchisio

Torino si conferma crocevia internazionale dell'arte e della cultura, capace di dialogare con l'Europa e di valorizzare il proprio patrimonio attraverso mostre e iniziative di alto profilo.

Dalla Sala Chiabrese dei Musei Reali di Torino fino ai circuiti culturali europei, il capoluogo piemontese torna protagonista con un doppio percorso espositivo che mette al centro il viaggio come chiave di lettura della storia dell'arte.

Da un lato, la mostra 'Orazio Gentileschi. Un pittore in viaggio', allestita ai Musei Reali, dall'altro il racconto delle 'Pittrici in viaggio in Italia ed Europa tra Settecento e Ottocento', che proprio da Torino ha preso avvio per poi approdare all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles. Due progetti distinti, ma uniti da un filo conduttore comune: lo spostamento come strumento di crescita artistica, affermazione e dialogo tra diverse culture.

Il cuore della scena è Torino, che con i Musei Reali si conferma punto di riferimento per la ricerca e la divulgazione artistica.

L'esposizione dedicata a Orazio Gentileschi, curata da Annamaria Bava e Gelsomina Spione e realizzata in collaborazione con Arthemisia,



Due progetti distinti, ma uniti da un unico filo conduttore

riunisce oltre quaranta opere provenienti da importanti istituzioni italiane e internazionali, offrendo un percorso completo attraverso la carriera di uno dei protagonisti del Seicento europeo.

Orazio Gentileschi emerge come figura dinamica e ambiziosa, capace di trasformare il viaggio in una vera strategia professionale.

Dalla Roma caravaggesca, segnata dal confronto con Caravaggio, alle esperienze in centri artistici italiani come Fabriano e Genova, fino alle grandi Corti europee di

Torino, Parigi e Londra, il pittore costruisce una carriera internazionale fatta di incontri, committenze prestigiose e di una continua evoluzione stilistica.

La sua pittura, caratterizzata da una luce limpida e da una raffinata eleganza, conquista i potenti del tempo: da Carlo Emanuele I di Savoia a Maria de' Medici, fino a Filippo IV di Spagna e Carlo I d'Inghilterra.

Un percorso che restituisce la complessità di un artista a lungo rimasto in ombra rispetto alla fama della figlia

Artemisia, ma che oggi viene riscoperto nella sua piena grandezza.

Accanto a questo viaggio nel Seicento, Torino si fa anche promotrice di una rilettura della storia dell'arte al femminile.

La grande mostra sulle pittrici tra Settecento e Ottocento restituisce così piena voce e visibilità a un gruppo di artiste che, in un contesto dominato dagli uomini, seppero costruire carriere di respiro europeo proprio grazie al viaggio.

Per queste grandi pittrici,

spostarsi tra città, corti e accademie significava accedere a nuove opportunità, ampliare le reti di relazione e confrontarsi con linguaggi artistici diversi.

Figure come quelle di Rosalba Carriera, Angelika Kauffmann ed Elisabeth Vigée Le Brun incarnano perfettamente questa dimensione cosmopolita, diventando protagoniste della scena artistica internazionale.

Ma accanto ai nomi più noti, il percorso espositivo valorizza anche artiste solitamente meno celebrate, legate in modo significativo a Torino e al Piemonte.

Tra queste, emergono Maria Giovanna Clementi, ritrattista della corte sabauda, Sofia Giordano Clerk, attiva tra Torino e Roma, e Camilla Gandolfi Guiscardi, interprete di soggetti storici in diverse città italiane. Un ricco mosaico di esperienze che testimonia la ricchezza e la varietà della produzione artistica femminile.

Attraverso queste due mostre, Torino non soltanto racconta storie di artisti e artiste in viaggio, ma riafferma il proprio ruolo come luogo di incontro, scambio e produzione culturale.

Una città capace di mettere in relazione passato e presente, valorizzando il proprio patrimonio e proiettandolo

in una dimensione internazionale.

In questo dialogo tra epoche e protagonisti, il viaggio diventa metafora di crescita, trasformazione e apertura: un elemento che accomuna grandi maestri e pittrici dimenticate, e che trova proprio nel capoluogo piemontese uno dei suoi punti di sintesi più efficaci.

L'esposizione di Orazio Gentileschi nelle Sale Chiabrese dei Musei Reali di Torino rimarrà aperta fino al prossimo 3 Maggio, con orario 9.30 - 19.30, dal giovedì al martedì, mercoledì chiuso.

Biglietto intero € 15,00; ridotto € 13,00; ridotto bambini € 7,00 (dai 12 a 18 anni non ancora compiuti); ridotto Trenitalia € 11,00. Biglietto Open € 18,00. La biglietteria chiude un'ora prima.

Promossa dal Ministero della Cultura - Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale e dall'Università di Torino, è prodotta e organizzata dai Musei Reali di Torino e da Arthemisia, la cui collaborazione ha portato negli anni a importanti risultati nell'offerta culturale torinese. L'iniziativa è inserita nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, il programma diffuso che anima l'Italia per promuovere i valori olimpici attraverso la cultura.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084





BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



81° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

La rassegna «Resistenze 2026 – Repubblica e Costituzione»

Un mese per rinnovare la memoria della Resistenza: il 24 aprile Cathy La Torre e la fiaccolata seguita un concerto live; il 30 si celebrano i 120 anni dalla nascita di Duccio Galimberti

In occasione dell'81° Anniversario della Liberazione dal nazifascismo, il Comune di Cuneo promuove un ampio calendario di appuntamenti culturali, civili e partecipativi dedicati alla memoria della Resistenza, alla difesa dei diritti e alla riflessione sul presente. Un percorso costruito insieme ad associazioni, istituti culturali, scuole e realtà del territorio, con l'obiettivo di rinnovare il significato del 25 aprile come patrimonio condiviso.

Il programma della rassegna, battezzata «Resistenze 2026 – Repubblica e Costituzione» si aprirà il 13 aprile nel Salone d'Onore del Comune con un nuovo appuntamento dei «Dialoghi sulla giustizia», dedicato alla figura di Piero Gobetti nel centenario della morte, attraverso il libro di Davide Mattiello. Il 17 aprile, allo Spazio Incontri della Fondazione CRC, il ciclo «Resistenze di oggi – informare per resistere» affronterà il tema della guerra come tragedia umana e disastro ambientale con gli interventi di Antonello Pasini e John Mpaliza.

Il 18 aprile tornerà la «Bicicletta Resistente», giunta alla terza edizione: un itinerario in bici attraverso i luoghi simbolo della storia cittadina, guidato dal professor Gigi Garelli, con arrivo ad Arcipelago per una merenda conviviale. Il giorno successivo, 19 aprile, sempre ad Arcipelago, andrà in scena lo spettacolo «Ma chi fa la guerra?», un racconto musicale che intreccia voce, narrazione e fisarmonica.

Dal 21 aprile al 3 maggio, Largo Audiffredi ospiterà un'installazione collettiva realizzata con le scuole primarie e secondarie della città: un lavoro corale che restituirà lo sguardo delle nuove generazioni sulla memoria e sui diritti. La sera del 21 aprile, al Cinema Monviso, la rassegna Mondovisioni proporrà il documentario «The dialogue police», seguito da un confronto sul tema del diritto di espressione.

Il 22 aprile, all'Istituto Storico della Resistenza, verrà presentato il volume «I sentieri della libertà. La Banda della Val Pesio e le Formazioni Rinnovamento», mentre il 23 aprile, nel quartiere San Paolo, si terrà la presentazione del libro «Caterina non ci sta» di Emilio Appiano, storia di una giovane donna che sceglie di ribellarsi al fascismo e unirsi ai partigiani.

Il 24 aprile, nel pomeriggio, alla Fondazione Nuto Revelli, il gruppo di lettura «Cime di Parole» dedicherà l'incontro al ruolo delle donne nella Resistenza e alle loro eredità nelle lotte civili contemporanee. In serata, al Parco della Resistenza, si svolgerà l'orazione pubblica a cura di Cathy La Torre, seguita dalla tradizionale fiaccolata accompagnata dalla Banda cittadina «Duccio Galimberti». Successivamente, la serata proseguirà in Largo Audiffredi per un concerto live con Tiorè e Cucoma Combo, momento conclusivo di una giornata dedicata alla memoria attiva e condivisa.

La mattinata del 25 aprile sarà segnata dalla consueta commemorazione istituzionale dell'80esimo Anniversario della Liberazione. In serata, alle ore 21, al Teatro Toselli, andrà in scena lo spettacolo «Era un freddo giorno di sole», che racconterà l'irrompere della violenza nazifascista nella vita di un piccolo paese e la trasformazione di una piazza in un luogo di martirio e memoria.

Il ciclo «Resistenze di oggi» proseguirà il 29 aprile con un incontro dedicato ai valori della Co-



stituzione e del Concilio Vaticano II, con Monsignor Corrado Lorefice e Nuccio Vara. Infine, il 30

aprile, Piazza Galimberti ospiterà l'iniziativa «120 luci per Duccio», un gesto collettivo in occa-

UNIONE MONTANA

Il nuovo assetto del Servizio Socio-assistenziale

L'evento si è tenuto il 7 aprile per dare una risposta alle istanze dei Comuni e dei cittadini

Martedì 7 aprile la Sala Romano dell'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida ha ospitato l'incontro di presentazione del nuovo assetto del Servizio Socio-assistenziale dell'Unione stessa.

L'evento, a cui è stata invitata la Conferenza dei Sindaci dei 36 Comuni per cui l'Unione ha la delega alla gestione delle funzioni socio-assistenziali, è stata l'occasione per conoscere le dinamiche e le aree di operatività del servizio, in un'ottica di avvicinamento al territorio e di maggior facilità di fruizione da parte dei cittadini, in sinergia proprio con le Amministrazioni e con gli enti locali. Dopo i saluti di Fabio Mottinelli, presidente dell'Unione Montana nonché sindaco di Ceva, e di Alessandro Ingaria, sindaco di Priero, in qualità di Assessore alle Politiche Sociali dell'Unione, la dottoressa Eleonora Rosso, responsabile del Servizio Socio-assistenziale, ha illustrato le numerose e impattanti novità. «Essere Comuni piccoli può essere un grande punto di forza». Ha asserito la dottoressa Rosso. «Grazie alle dimensioni contenute, si riesce infatti a dare una risposta più precisa e puntuale alle singole esigenze dei cittadini». La riorganizzazione del servizio va proprio in questa direzione, in una presenza concreta e assidua che offra strumenti per gestire situazioni di fragilità su un territorio esteso, caratterizzato da numerosi Comuni con pochi abitanti e distanti tra loro. Innanzitutto, è stata riscontrata la necessità di un potenziamento degli sportelli di segretariato sociale, il che ha portato, per una maggior efficienza, alla suddivisione dei Comuni in 4 macroaree, valutate in base al numero di residenti e di persone seguite sui territori: Ceva, che fa area a sé, Valle Tanaro, Valle Mongia e Langa Cebana e, infine, Alta Langa - Valle Bormida e Valle Cevetta. Questo riassetto non sostituisce, ma si affianca e si aggiunge, alla suddivisione dei referenti in aree di competenza per materia, e riporta al centro una competenza territoriale. Le tre vallate avran-

no, una mattina a settimana in orario 9-12, la presenza di un'assistente sociale di territorio.

Nello specifico, il martedì a Gressio, il giovedì a Mombasiglio, in coincidenza con l'apertura dell'ambulatorio del medico di base, e il venerdì a Saliceto, in questo caso in concomitanza con il mercato settimanale. Gli accessi allo sportello saranno liberi e, nelle giornate in cui non dovessero esservi accessi, le assistenti sociali potranno approfittare della presenza in loco per esplorare la realtà in cui lo sportello è calato, rafforzando così l'efficacia del presidio socio-assistenziale e, laddove possibile, creando una rete con gli altri enti e gli altri servizi ivi presenti. Resta ovviamente sempre possibile l'accesso, cinque giorni alla settimana, previa prenotazione, allo sportello di Ceva. Restano, in ogni caso, attive le aree target (minori, famiglia e disagio adulto; anziani e disabili) e viene individuata, quale nuova, quella di supporto rendicontativo e integrazione socio-sanitaria. L'attività del Servizio Socio-assistenziale si incentra poi su cinque pilastri d'azione che offrono le linee guida per la progettazione e per la concreta messa a terra di iniziative e attività: la prevenzione del disagio giovanile,

l'autonomia degli anziani, l'assistenza a cittadini stranieri con background migratorio, il progetto SIL - Servizio Inserimento al Lavoro e il lavoro di comunità. La prevenzione del disagio giovanile, vera emergenza dei nostri giorni, viene affrontata con più azioni. In primis, il raccordo con gli spazi giovani esistenti, l'avvio del progetto europeo Piter Paysage, focalizzato sulla promozione del benessere attraverso natura e sostenibilità, quindi le attività del progetto «A chi tocca», rivolto alle scuole, per rafforzare il lavoro di rete in tema di fragilità. L'autonomia delle persone più anziane passa invece attraverso il rafforzamento del lavoro dell'OSS di comunità, la promozione della misura di affido diurno e iniziative socializzanti che permettano di superare l'isolamento sociale.

Per i migranti è stata invece avviata la sperimentazione dello Sportello OR.ME - Orientamento e Formazione. Il suddetto sportello, aperto una volta ogni quindici giorni presso la sede dell'Unione Montana, accoglie le istanze e le esigenze dei cittadini stranieri sia facendosi carico direttamente delle problematiche socio-assistenziali, sia indirizzandoli a mediatori e a operatori che possano occuparsi degli aspetti

più strettamente legali e burocratici. Il servizio di inserimento lavorativo (SIL) sarà potenziato e presidiato da parte del servizio sociale, quale opportunità di lettura dei bisogni e delle competenze specifiche di adulti con disabilità o persone fragili, finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso tirocini o PASS - Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile. Infine, il lavoro di comunità è il pilastro per il quale il Servizio Socio-assistenziale richiede direttamente il coinvolgimento dei Comuni. Gli spazi in cui tenere eventi e svolgere attività, le associazioni locali che possano supportare le iniziative socio-assistenziali, i desiderata dei cittadini, diventano i punti fondamentali di una mappatura da realizzare insieme, per implementare giorno dopo giorno, un servizio di fondamentale importanza per l'intera collettività.

Il Servizio Socio-assistenziale dell'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida, nella sua nuova forma, si conferma come presidio di inclusione, assorbito nel tessuto delle comunità, portavoce, difensore e punto di riferimento per le istanze dei più fragili.

CEVA

Una mattinata di celebrazioni per la Festa della Liberazione



Ceva si prepara a celebrare l'anniversario della Liberazione. La data del 25 aprile è di primaria importanza sul calendario delle festività civili non solo per le istituzioni, ma per l'intera collettività, che in questo giorno ricorda la fine della Seconda guerra mondiale.

L'Amministrazione cebana ha organizzato, per la Festa della Liberazione, una mattinata di celebrazioni istituzionali, che si svilupperanno lungo il seguente percorso:

- ore 9.30 presso il Cimitero di Sant'Agostino: alzabandiera, deposizione della corona d'alloro in onore dei Caduti, lettura della Preghiera del Patriota Piemontese;
- ore 10 ritrovo in piazza Vittorio Emanuele II;
- ore 10.15 avvio corteo ai monumenti;
- ore 10.30 presso il monumento ai caduti di tutte le guerre: alzabandiera, deposizione di corona in alloro e intervento del sindaco. Seguirà corteo alla lapide in ricordo dei Caduti partigiani e civili e al monumento «A chi non è tornato», con relative deposizioni di corone in alloro;
- ore 11 Santa Messa in Duomo. Queste le parole del sindaco Fabio Mottinelli: «Sabato 25 aprile la città di Ceva ricorda l'anniversario della Liberazione. Questa ricorrenza ci richiede, ancora una volta, una riflessione sul nostro ruolo di amministratori e di cittadini. La libertà è un bene che non possiamo dare per scontato, ma bensì un dono prezioso da difendere e preservare, oggi e sempre». Durante la celebrazione sarà presente la Banda Cittadina «Adriano-Bersone-Masenti». Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

DOMENICA 17 MAGGIO

Prevenzione cardiovascolare gratuita a Cuneo con «Le Oasi della Salute»

L'appuntamento è di quelli da segnare in rosso sul calendario: domenica 17 maggio in 15 piazze piemontesi, tra cui Cuneo, presso il mercato coperto di piazza Seminario, arrivano «Le Oasi della Salute», una giornata di screening cardiovascolare aperta a tutti e completamente gratuita.

L'iniziativa nasce dalla volontà dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte e vede la firma come Responsabile scientifico del Dott. Federico Nardi, Direttore della Cardiologia dell'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato e Direttore del Dipartimento Medico ASL Alessandria. «Se vogliamo vincere la sfida delle liste d'attesa e dell'accesso alla sanità pubblica, la prevenzione e l'appropriatezza delle cure sono le vie maestre - commenta l'Assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi. Lo scorso anno abbiamo inaugurato questa progettualità a Torino con un'adesione di pubblico straordinaria; quindi, abbiamo deciso non solo di rilanciare l'iniziativa ma di moltiplicarla per 15, con l'ambizione

di continuare ogni anno e coinvolgere sempre più cittadini. Ringrazio gli organizzatori, le Aziende sanitarie per la collaborazione ed invito tutti i cittadini a partecipare in massa».

Una macchina organizzativa enorme che sta mettendo in rete gli Enti locali e tutte le ASL piemontesi, coordinata da Contatto Events, capofila del progetto, per offrire una giornata no-stop di check

up cardiovascolari completi e gratuiti. E poi lezioni sportive, conferenze con medici ed esperti, giochi e laboratori per i più piccoli per promuovere una cultura del benessere, della prevenzione e della cura di sé. Per tutte le info sulle sedi e le attività: www.leoasi-dellasalute.it





RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

NUOVO CONFRONTO FRA TRE MESI

Ad Arona incontro sui disagi ferroviari

La riunione operativa per il miglioramento del servizio ferroviario si è svolta il 10 aprile

Si è svolto nei giorni scorsi presso l'Aula Magna del Comune di Arona un incontro operativo di grande rilevanza per fornire risposte concrete ai cittadini e garantire un servizio ferroviario più affidabile ed efficiente su un asse strategico per la mobilità interregionale: le linee Milano-Arona-Domodossola, Arona-Novara e Novara-Domodossola.

L'incontro ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti istituzionali, tecnici di Trenitalia, RFI e Trenord, amministratori locali e stakeholder del territorio, sia in presenza sia da remoto.

Il sindaco di Arona, onorevole Alberto Gusmeroli, ha aperto i lavori dichiarando: «Desidero innanzitutto ringraziare tutti i presenti, sia in sala sia collegati da remoto. Questo incontro nasce con l'obiettivo di affrontare e risolvere le criticità del servizio ferroviario sulle linee Milano-Arona-Domodossola, Arona-Novara e Novara-Domodossola. Intendiamo avviare un percorso di incontri periodici su questo tema, per monitorare i miglioramenti e raggiungere risultati concreti e operativi a favore dei pendolari e di tutti i fruitori della linea. Come Comune di Arona ci faremo parte attiva nel misurare i progressi del servizio. Un aspetto fondamentale è quello dell'informa-



Un momento dell'incontro

zione: è essenziale che le comunicazioni arrivino in modo tempestivo e possano essere efficacemente diffuse».

Per RFI, Christian Colaneri ha evidenziato: «È fondamentale alimentare il confronto tra tutti i soggetti coinvolti. Sono in corso importanti interventi di potenziamento lungo gli itinerari Domodossola-Arona-Milano e Domodossola-Novara. Parliamo di un piano com-

plessivo da 60 miliardi di euro sull'intera rete ferroviaria nazionale: una vera rivoluzione infrastrutturale. Siamo consapevoli dei disagi attuali, ma attraverso una programmazione efficace puntiamo a superarli. I lavori non devono essere un alibi: l'obiettivo è garantire più treni, maggiore tecnologia e migliori prestazioni, restituendo una linea più moderna, con un investimento di circa 2 miliardi di euro nei

prossimi cinque anni su queste tratte. Rinnoviamo inoltre la nostra disponibilità a organizzare una visita al centro di controllo di Milano, per far comprendere la complessità del sistema».

Andrea Esposito per RFI ha presentato il crono-programma degli interventi previsti per il 2026, evidenziando come le previsioni per il 2027 siano ancora in fase di definizione e suscettibili di aggiornamenti (di cui alleghiamo slide proiettate durante l'incontro).

Daniele Moretti di RFI ha aggiunto: «Per quanto riguarda la puntualità sulle linee Milano-Domodossola e Milano-Arona, i primi

mesi dell'anno sono stati particolarmente complessi, anche a causa del maltempo. Tuttavia, nei mesi di marzo e aprile si è registrato un riallineamento ai dati del 2025, con un sensibile miglioramento. Permangono criticità legate soprattutto ai lavori in corso e alla gestione del traffico, ma sono già in atto azioni operative, modifiche agli orari e interventi infrastrutturali per aumentare la regolarità del servizio. In vista delle principali interruzioni estive sulla linea Milano-Domodossola, legate ai lavori di potenziamento, saranno attivati cantieri che comporteranno limitazioni del servizio e modifiche alla circolazione. Verranno predisposte modalità alternative di viaggio e l'obiettivo è quello di comunicare con largo anticipo tutte le variazioni, per ridurre i disagi e informare in modo più efficace i viaggiatori».

Per Trenord è intervenuto il direttore generale, Emanuele De Santis: «Confermiamo il nostro impegno ad anticipare la comunicazione degli orari e delle eventuali variazioni, garantendone la massima diffusione e visibilità. Riteniamo fondamentale costruire, insieme agli altri operatori, un canale diretto con tutti i Sindaci, al fine di ridurre i disagi per residenti, pendolari e turisti. L'incontro di oggi segna l'avvio di una collaborazione ancora più stretta tra gli enti coinvolti e di una maggiore efficacia nella gestione dell'informazione. Chiedo pertanto al Sindaco di Arona Gusmeroli di farsi parte attiva con tutti gli altri Comuni».

Il direttore DOR Piemonte, dott. Giuseppe Falbo, ha dichiarato: «Confermato il trend favorevole di puntualità del Regionale di Trenitalia sulle linee Novara-Domodossola e Novara-Arona, siamo consapevoli di non aver avuto la possibilità di garantire, durante i periodi di interruzione per lavori, un pieno servizio sostitutivo con medesima offerta di posti assicurati con il treno a causa della limitata disponibilità di autobus sul mercato, in particolare nel periodo delle Olimpiadi. Oggi contiamo di ottenere una risposta decisamente migliore dal mercato e stiamo lavorando intensamente con RFI per migliorare la condivisione delle informazioni operative sulla circolazione al fine di erogare una comunicazione sempre più capillare ed efficace».

A chiudere l'incontro, il sindaco di Arona, Alberto Gusmeroli: «Nei primi tre mesi del 2026 abbiamo registrato un peggioramento della puntualità del servizio, seguito però da un miglioramento nel mese di aprile. Tutti abbiamo evidenziato i disagi riscontrati e condividiamo la necessità di garantire una comunicazione più tempestiva sugli interventi programmati. È fondamentale incontrarci periodicamente per monitorare la situazione: fissiamo fin da ora un nuovo appuntamento tra due o tre mesi, per essere sempre più efficaci ed efficienti». Lo stesso Sindaco Gusmeroli ha poi citato una richiesta di un'associazione per persone con disabilità che sarà oggetto di un'analisi separata».

CRONACA

Fermato dalla Polizia di Stato per rissa in stazione

Nel pomeriggio del 1 aprile, la Polizia di Stato interveniva in via Manzoni a Novara a seguito di diverse segnalazioni pervenute alla Sala Operativa relative a una rissa tra più soggetti. Giunti sul posto, gli agenti della Squadra Volante individuavano alcuni dei partecipanti nei pressi del parcheggio adiacente alla stazione ferroviaria. Alla vista della pattuglia, tentavano di allontanarsi per sottrarsi al controllo. Grazie al tempestivo coor-

dinamento con gli agenti della Polizia Ferroviaria, uno degli uomini veniva immediatamente fermato e accompagnato presso gli uffici della Questura per l'identificazione. A seguito degli accertamenti fotodattiloscopici e dei riscontri effettuati tramite le banche dati in uso alle Forze di Polizia e il sistema Eurodac, emergeva a carico dell'uomo un pregresso provvedimento di espulsione e il successivo reingresso illegale nel territo-

rio nazionale in violazione della normativa vigente. Pertanto, l'uomo veniva tratto in arresto e all'esito dell'udienza per direttissima, l'arresto veniva convalidato dall'Autorità Giudiziaria. Successivamente, il cittadino straniero veniva accompagnato presso il Centro di Permanenza per i Rimpatri (CPR) di Gorizia, dove è trattenuto in attesa dell'esecuzione del provvedimento di espulsione dal territorio nazionale.

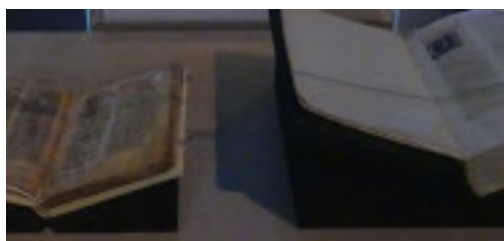
CULTURA

Vercellae Hospitales: In due giorni 500 visitatori per la mostra in ARCA

Ha suscitato molto interesse la mostra gratuita in Arca "... e ben predicò, la forza dei francescani in Vercelli!" che, fra sabato 11 e domenica 12 aprile, ha registrato un significativo afflusso di pubblico: circa 500 visitatori hanno scelto di immergersi nel percorso dedicato alla presenza e all'eredità francescana nel vercellese.

«Attraverso documenti d'archivio, manoscritti, edizioni a stampa antiche e moderne, proponiamo - ricorda il Sindaco, Roberto Scheda - ipotesi di ricerca per mettere in luce il ruolo svolto dai francescani nella storia di Vercelli, il loro radicamento, la loro incidenza nella costruzione della memoria, l'importante ruolo nell'istituzione dello Studium del 1228 che, oggi, conosciamo con il nome di "Università del Piemonte Orientale, Amedeo Avogadro"». Nello spazio espositivo brillano poi i due manoscritti rari provenienti dalla Biblioteca del Sacro Convento in Assisi. Si tratta della Legenda Maior Sancti Francisci di Bonaventura da Bagnoregio e dell'Arbor vitae crucifixae

Jesu di Ubertino da Casale. «È una concessione straordinaria fatta alla nostra città come ci ha confermato il direttore, Frate Carlo, che li ha portati personalmente a Vercelli - ricorda il primo cittadino -. Questi documenti quasi mai lasciano Assisi: l'ultima volta, ed è stata solo per uno dei due, risale a più di 10 anni fa. Ecco perché questa mostra segna lo spartiacque dopo il successo di quella sull'Espressionismo italiano: Vercelli torna a essere un punto di riferimento per la Cultura a livello nazionale». La mostra, a ingresso gratuito, sarà aperta al pubblico tutti i venerdì, sabato e domenica, dalle ore 10 alle 19, fino a domenica 3 maggio.



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

ACME
Academy Of Fine Arts And Media



DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

- ▲ PITTURA
- ▲ SCENOGRAFIA
- ▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO
- ▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
- ▲ GRAFICA
- ▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

- ▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI
- ▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA
- ▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA
- ▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517
WWW.ACME.MILANO.IT

ALESSANDRIA

Donato trapano di ultima generazione all'oculistica

La consegna è avvenuta in occasione di un incontro dedicato al tema del trapianto corneale

■ Un gesto concreto a sostegno della cura e della donazione. Nei giorni scorsi il Lions Club Alessandria Cittadella ha donato all'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria un nuovo trapano per il prelievo di cornea, strumentazione particolarmente importante per eseguire la procedura con la massima precisione e nel pieno rispetto del tessuto destinato al successivo trapianto. La consegna è avvenuta in occasione di un incontro di approfondimento dedicato al tema del prelievo e del trapianto corneale con relatrice Maria Rosa Astori della SC Oculistica, diretta da Emilio Rapetti. La cornea è la lente naturale più esterna dell'occhio e svolge una funzione fondamentale nella messa a fuoco delle immagini. Quando viene compromessa da patologie degenerative, traumatiche o infettive, il trapianto può rappresentare una possibilità decisiva per recuperare la funzione visiva o per preservare l'integrità dell'occhio nei casi più gravi. Negli anni, la chirurgia corneale si è evoluta in modo significativo, passando da interventi a tutto spessore a tecniche sempre più selettive e mini-invasive, con l'obiettivo di sostituire solo la parte danneggiata e ridurre così il rischio di rigetto e i tempi di recupero.

In questo percorso, anche



il momento del prelievo riveste un'importanza essenziale. Le attuali procedure sono studiate per salvaguardare al massimo le caratteristiche del tessuto e ridurre il rischio di contaminazione, in un contesto regolato da protocolli rigorosi e dal lavoro delle Banche degli Occhi. Tra le tecniche oggi utilizzate, il prelievo del solo lembo corneo-sclerale è considerato il gold standard perché consente una minore manipolazione del tessuto, una riduzione dei tempi procedurali e una dissezione attenta, pensata per evitare danni all'endotelio, cioè alla com-

ponente più delicata della cornea. Proprio per questo la disponibilità di uno strumento dedicato e altamente preciso rappresenta un valore aggiunto concreto per la qualità del prelievo.

La donazione del Lions Club Alessandria Cittadella si inserisce quindi in un ambito in cui tecnologia, competenza e sensibilità verso il tema della donazione sono strettamente legati. Le cornee prelevate, infatti, vengono successivamente valutate e conservate nelle Banche degli Occhi, dove il tessuto viene sottoposto a controlli approfonditi e preparato in

modo sempre più personalizzato per le diverse tecniche chirurgiche. Senza il dono, però, anche l'innovazione più avanzata non potrebbe tradursi in una concreta possibilità di cura per i pazienti.

L'AOU AL esprime quindi un sentito ringraziamento al Lions Club Alessandria Cittadella per l'attenzione e la vicinanza dimostrate verso un settore così delicato, in cui ogni miglioramento organizzativo e tecnologico può contribuire a rendere ancora più efficace e sicuro un percorso che restituisce qualità di vita e speranza a molte persone.

NOVI LIGURE

Nuova viabilità in corso Marengo: continua la sperimentazione



■ A un mese dall'avvio della nuova viabilità di corso Marengo, l'Amministrazione comunale traccia un primo bilancio positivo della fase sperimentale. Le valutazioni condotte finora hanno confermato l'efficacia dell'attuale configurazione del traffico, portando alla decisione di non procedere alla «Fase 3» (che prevedeva la doppia corsia di ingresso in piazza della Repubblica) per stabilizzare e ottimizzare l'assetto presente. L'intervento non deve essere inteso come una conclusione definitiva dei lavori, ma rappresenta un'estensione della fase sperimentale volta a consentire agli uffici di svolgere ulteriori analisi, monitoraggio e approfondimenti nei prossimi mesi. Tale approccio permetterà di valutare eventuali aggiustamenti ne-

cessari prima della stesura del progetto esecutivo finale. Con questa decisione, i semafori di piazza della Repubblica rimarranno inattivi e verrà mantenuta l'attuale segnaletica orizzontale e verticale di cantiere, mentre i «new jersey» provvisori saranno sostituiti da una cordolatura meno impattante dal punto di vista estetico.

Le operazioni per la stabilizzazione dell'assetto attuale si svolgeranno dalle ore 20 di martedì 21 aprile alle ore 6 di mercoledì 22 aprile.

L'intervento fa parte del piano di mobilità finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), avviato il 17 marzo scorso. L'obiettivo è duplice: rendere il traffico veicolare più fluido e valorizzare i percorsi pedonali nel cuore della città.

MARTEDÌ 14 APRILE

Orchestra

DANIELA CAVANNA

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Lo Cupole

TP
TELECUPOLE



Monica Bottino

TRA GLI ADULTI, IN LIGURIA, NE SOFFRONO 260MILA PERSONE

«Un bambino su cinque ha già il fegato grasso»

L'allarme del professor Testino: «Tra i 12 e i 17 anni i primi danni di stili di vita sbagliati. Serve ancora più prevenzione»

■ C'è una patologia molto sottovalutata, ma che sarebbe da tenere invece sotto controllo: il fegato grasso (steatosi epatica) non è una malattia benigna. «È una condizione non solo una possibile causa di cirrosi epatica e tumore del fegato, ma soprattutto calcificazione delle arterie, diabete mellito tipo II, malattie cardiache come l'infarto o cerebrali come ictus o demenza vascolare», dice il professor Gianni Testino, direttore del Dipartimento Corretti Stili di Vita Asl3-Ats Liguria. Sono proprio stili di vita sbagliati a provocare il fegato grasso come dieta non mediterranea, sedentarietà e consumo di alcolici. «La causa di diabete di tipo II, malattie cardiovascolari e cerebrali è da mettere in relazione all'induzione da parte del fegato grasso della sindrome metabolica, aumento del girovita, ipertensione arteriosa, riduzione del colesterolo buono Hdl, aumento della glicemia sino al diabete», continua il professore, che insieme alla sua équipe e con il coordinamento delle scuole grazie a Patrizia Balbinot, da anni va nelle classi per insegnare i corretti. I dati liguri non sono affatto rassicuranti. Il fegato grasso (tecnicamente steatosi epatica) in Liguria è presente nel 25% dei casi della popolazione dai 12 anni in poi. Sono stimati pertanto 260.000 cittadini liguri con fegato grasso. La percentuale sale al 30% (un cittadino su tre) dopo i 40 anni. Sono stimati fra i 40 e i 74 an-



Il professor Gianni Testino e Patrizia Balbinot in uno dei recenti incontri sulla prevenzione

ni 225.000 liguri con fegato grasso. Chi sbaglia l'alimentazione, ma non consuma alcol, con il fegato grasso ha una percentuale di rischio di diabete e malattie del cuore che aumenta dal 5 al 10%. Diversamente, con il consumo di alcolici il rischio di diabete e malattie del cuore supera il 15%.

Il problema dei giovani è un'emergenza. È stimato che il 28% dei bambini liguri è in sovrappeso (22% sovrappeso e 6% obeso). Un bambino su 5 fra i 12-17 anni ha il fegato grasso. «Durante i nostri incontri abbiamo chiesto negli anni ai ragazzi di farsi misurare il girovita - dice il professore -

Tale parametro è fondamentale perché in oltre l'80% dei casi con girovita aumentato il fegato è grasso». Nell'uomo non si devono superare i 94 centimetri, nella donna gli 80. Su 645 casi nella fascia di età 16-18 anni 455 hanno accettato. Nel 20% dei casi è stato riscontrato un girovita au-

mentato. Quindi è stimato che circa il 18% ha un fegato grasso. D'altra parte il 40% non fa una prima colazione, consuma in eccesso bevande gassate/ fruttosio presente nei cibi industriali/ cibo ultraprocesato; il 30% non muove un passo al giorno davanti allo smartphone. Molti dormono meno di sette ore per notte.

«Nel febbraio di quest'anno è stata pubblicata una ricerca effettuata da un gruppo internazionale di scienziati (Usa, Belgio, Olanda) che ha seguito per molti anni persone fra i 20 e i 40 anni con fegato grasso, rigidità del fegato e consumo di alcol. Dopo circa 20 anni il 30% è deceduto per malattie cardio-vascolari e oncologiche. Si comprende quindi come sia fondamentale agire precocemente». Occorre agire identificando precocemente il fegato grasso e l'aumento della rigidità epatica. Quest'ultimo è il parametro più importante. Più è elevato e più aumenta il rischio di malattie

metaboliche e cardiologiche.

«Nel nostro Centro Alcológico di Asl3-Ats come in tutti i centri avanzati la rigidità epatica viene calcolata con l'elastometria durante l'ecografia. In rapporto al risultato si prendono le decisioni del caso a cominciare da un cambiamento dello stile di vita. È bene ricordare che per quanto riguarda l'identificazione di consumo rischioso o dannoso è presente sul sito di Asl3-Ats l'Audit test ridenominato da Patrizia Balbinot (responsabile del Benessere Organizzativo e Lavoro d'Equipe) 'Glu glu test'. È un test anonimo che consente di confrontarsi in modo sincero con il proprio bere ed eventualmente rivolgersi al Centro Alcológico». Dunque cosa si può fare? La prevenzione primaria è fondamentale. Il percorso ideato da Balbinot per l'Educazione a Corretti Stili di Vita ha coinvolto in questi anni più di 26 mila ragazzi dai 12 ai 18 anni. «Tuttavia noi pensiamo che tale attività vada iniziata prima - dice Patrizia Balbinot - D'altra parte l'Accademia Americana dei Pediatri sostiene che i genitori dovrebbero occuparsi in modo attivo di questi aspetti già a 8-9 anni. Il futuro deve essere caratterizzato da una stretta alleanza fra il dipartimento stili di vita Asl3-Ats, docenti e genitori per programmi di prevenzione estesi a tutti e soprattutto in modo continuativo. Ne abbiamo bisogno per ridurre malattie evitabili in giovane età che nel tempo compromettono la qualità di vita della popolazione».

IN PROCURA

Omicidio di Massa: a Genova le indagini sui minori

■ Proseguono senza sosta le indagini della Procura per i Minorenni presso il Tribunale di Genova in seguito all'omicidio di Giacomo Bongiorno a Massa, che vedono coinvolti tre minorenni attualmente indagati, mentre due maggiorenni sono indagati e fermati dalla Procura ordinaria di Massa.

Un 17enne è stato fermato nella giornata di domenica con l'ipotesi di reato di omicidio ed è attualmente ristretto presso il Centro di Prima Accoglienza di Genova, in attesa dell'udienza di convalida del provvedimento

precautelare disposto dall'autorità giudiziaria. Secondo quanto comunicato dalla procuratrice per i minorenni di Genova, Tiziana Paolillo, le attività istruttorie proseguono anche in queste ore con l'obiettivo di ricostruire nel dettaglio la dinamica dei fatti e di valutare le posizioni dei soggetti coinvolti. Le indagini, anche di natura tecnica, sono coordinate congiuntamente dalla Procura per i Minorenni di Genova e dalla Procura di Massa e vengono svolte dal Nucleo Investigativo del Comando Provincia-

le dei Carabinieri di Massa Carrara insieme al Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Massa. Per la giornata di oggi è previsto il conferimento dell'incarico per una consulenza medico-legale al professor Francesco Ventura, dell'Università di Genova, presso la Procura per i Minorenni. In una nota, l'ufficio giudiziario sottolinea la delicatezza del procedimento, che coinvolge sia presunti autori di reato sia vittime minorenni «indirette», evidenziando la necessità di una comunicazione esterna improntata alla massima cautela per bilanciare il diritto di cronaca con la tutela dei minori coinvolti. La Procura si riserva, se ritenuto opportuno, di convocare una conferenza stampa al termine delle attività istruttorie.

L'INCONTRO DI BUCCI

«Parlerò con Jindal dell'acciaio a Genova»

■ «Porterò, innanzitutto, il problema di visione, cioè cosa vogliamo fare della siderurgia in Italia. Questo lo decide il governo, ovviamente non lo decido io. E poi cosa vogliamo fare con la siderurgia qui a Genova. Sono i due obiettivi principali». A parlare a margine del congresso Uilm in corso a Genova è Marco Bucci che oggi incontrerà i rappresentanti di Jindal, gruppo indiano interessato all'acquisto dell'ex Ilva. «Dopodiché - ha proseguito Bucci - parleremo delle esigenze del territorio di Genova, che sono ovviamente il

lavoro e la produttività industriale. Noi vogliamo che l'industria vada avanti, che ci sia il lavoro, e se non sono necessarie tutte le aree, quanto sarà l'ammontare delle aree che ritorneranno su 'Città per Cornigliano', su cui noi potremo fare altri investimenti, ovviamente, di industria». L'obiettivo principale però per il governatore è soprattutto uno, «salvaguardare l'azienda, l'azienda vuol dire azienda che fa l'acciaio, e salvaguardare la produttività dell'acciaio. L'acciaio è necessario in Italia, non si può dire che non serve. E importare

tutto l'acciaio dall'estero è una cosa che non fa bene con il nostro futuro. Noi dobbiamo produrre l'acciaio. Ci deve essere un piano operativo con una visione specifica su dove farlo, come farlo e chi lo fa». Uno dei punti caldi è il mantenimento dei posti di lavoro. «Gli occupati sono importanti e se ci sono dei tagli bisogna che questi siano compensati da attività per trovare posti di lavoro per tutti - ha concluso Bucci -. L'obiettivo non è quello di ridurre i posti di lavoro, l'obiettivo è quello di azionare un business che sia in grado di dare posti di lavoro per tutti o trovare business complementari che possano raggiungere l'obiettivo. Nazionalizzare? Potrebbe essere un'altra soluzione, però ovviamente non è nella mia decisione».

L'intervento

Paolo Becchi e Giuseppe Palma

Una legge elettorale con le preferenze per ridare sovranità al popolo

■ La legge elettorale, di fronte ai problemi economici del Paese e dopo il voto referendario può sembrare argomento di scarso interesse. Lo sappiamo, ma non si può far finta di nulla, in quanto si tratta pur sempre della legge più importante dello Stato perché stabilisce le regole del gioco democratico. Dopo la batosta referendaria il centrodestra deve rilanciare. Certo, deve farlo attraverso misure di contenimento dei prezzi che sono aumentati a causa di quello che sta avvenendo in Medio Oriente, ma una legge elettorale può anche rispondere al significativo politico che proviene dal voto referendario. Sono esattamente ventuno anni che in Italia i cittadini non possono scegliersi direttamente i propri rappresentanti in Parlamento, cioè dal Porcellum del 2005 in avanti. Tra listini bloccati e soglie che vanno e vengono, il po-

polo è sempre meno sovrano. Attualmente, cioè poco prima del voto referendario, i partiti di maggioranza avevano trovato un accordo di massima sul testo di un ddl di cui qui riassumiamo brevemente il contenuto: superamento dei collegi uninominali e introduzione di un sistema proporzionale con premio di maggioranza nazionale alla lista o coalizione di liste che, arrivando prima degli altri, raggiunga almeno la soglia del 40% dei voti validi. Previsione di un secondo turno, tra le prime due liste o coalizioni di liste qualora nessuna al primo turno abbia raggiunto il 40%, ma almeno il 35% dei voti validi. In merito all'entità del premio, il numero massimo di seggi da assegnare alla lista o coalizione di liste aggiudicataria dello stesso è di 230 alla Camera e 114

al Senato, alias il 57,5% degli scranni parlamentari a Montecitorio e il 57% a Palazzo Madama. Non sono previste le preferenze ma, anche qui, i listini bloccati. Non va, a nostro avviso. Beninteso, il premio di maggioranza garantisce governabilità ed impedisce compromessi tra chi ha perso le elezioni ai danni di chi è arrivato primo (anche se si potrebbe ridurre entro il tetto massimo del 55% degli scranni), ma i listini bloccati dovrebbero essere eliminati. A seguito della sconfitta referendaria, il Presidente del Consiglio Meloni ha dichiarato che le decisioni del popolo sovrano vanno rispettate. Bene. E allora, se il popolo è sovrano, governo e maggioranza abbandonino i listini bloccati e inseriscano la possibilità per l'elettore di esprimere direttamente le preferenze per i candida-

ti. Richiamo che peraltro aveva già svolto la Corte costituzionale con sentenza n. 1/2014, con la quale la Consulta dichiarò la incostituzionalità del Porcellum anche nella parte in cui non prevedeva la facoltà per l'elettore di esprimere almeno una preferenza per i candidati. Si dirà che le preferenze creano clientelismo. La preferenza plurima è in effetti stata abrogata da un plebiscitario voto popolare in un referendum abrogativo del 1993, ma noi chiediamo di inserire nel ddl la possibilità per l'elettore di esprimere una sola preferenza, con l'eventualità di una seconda per garantire la parità di genere (esattamente come già avviene per l'elezione dei consigli comunali). Le preferenze garantiscono - forse anche più dei collegi uninominali dove il candidato è unico per cia-

scun collegio - il rapporto tra eletto ed elettore, lasciando al popolo la piena sovranità di scelta tra più candidati. Se con i collegi uninominali c'è un solo candidato per lista in ciascun collegio, con le preferenze ci sono più candidati per lista per ciascuna circoscrizione, e dunque i cittadini possono decidere di esprimere liberamente la preferenza su un numero maggiore di candidati, senza imposizioni di partito già impacchettate. I cittadini oggi hanno certo altre priorità rispetto alla legge elettorale, ma se il Presidente del Consiglio rilanciasse la sua azione di governo dando al popolo il potere di scegliersi direttamente i propri rappresentanti in Parlamento, di certo sarebbe un messaggio di rottura rispetto a quanto hanno fatto tutti gli altri da oltre vent'anni a questa parte.

ADNKRONOS

LAVORO

EVENTI

Salone Mobile: oltre 1.900 espositori da 32 Paesi

La 64esima edizione si svolgerà dal 21 al 26 aprile, a Fiera Milano, Rho, con 16 padiglioni tutti sold-out



Il Salone del Mobile di Milano scalda i motori. La kermesse, alla sua 64esima edizione, torna dal 21 al 26 aprile, a Fiera Milano, Rho, e riunirà oltre 1.900 espositori da 32 Paesi, con 16 padiglioni sold out. Accanto alle Manifestazioni annuali e alle Biennali EuroCucina / Ftk - Technology For the Kitchen e Salone Internazionale del Bagno, debuttano Salone Contract e Salone Raritas, risposta strategica a una domanda globale in costante evoluzione. Oltre 1.900 espositori (36,6% dall'estero), 227 brand tra debutti e ritorni, oltre 169.000 mq di superficie espositiva netta. La 64ª edizione del Salone del Mobile. Milano (21-26 aprile, Fiera Milano, Rho) si conferma motore strategico per l'industria di settore. Al centro dell'offerta: quattro manifestazioni annuali che tracciano il futuro dell'abitare: Salone Internazionale del Mobile, Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0, S.Project per un totale di 915 brand (38,57% dall'estero), tra cui 139 per la prima volta o di ritorno.

Grande attesa per le Biennali EuroCucina / Ftk - Technology For the Kitchen, con 106 brand da 17 Paesi, e Salone Internazionale del Bagno con 163 brand da 14 Paesi. Mentre SaloneSatellite, ancora una volta, metterà in luce le frontiere più sperimentali del progetto con 700 designer under 35 e 22 Scuole e Università da tutto il mondo. Numeri che confermano scala e capacità di attrazione della manifestazione. "Il Salone del Mobile - afferma fferma Maria Porro, presidente del Salone del Mobile. Milano - nasce da un'idea molto chiara: dare forma, ogni anno, a un evento in cui l'industria possa riconoscersi, confrontarsi e rafforzare la propria capacità di stare nel cambiamento. Oggi questa responsabilità è ancora più evidente. Viviamo una fase in cui si stanno ridisegnando mercati, filiere, priorità industriali e geografiche della domanda. In questo scenario, il Salone non può limitarsi a rappresentare il settore: deve aiutarlo a leggere con lucidità il presente e a costruire, con visione, il proprio posizionamento futuro".

Negli ultimi dodici mesi, sottolinea Porro, «il Salone ha viaggiato nel mondo, dall'India all'area del Golfo, dal Giappone agli Stati Uniti, tessendo relazioni, ascoltando interlocutori e coinvolgendo una community di operatori sempre più profilata, grazie al costante supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di Agenzia Ice. La sfida che ci siamo posti è che il Salone non sia solo un punto fermo in un contesto instabile, ma un ecosistema, in grado di accompagnare la crescita del settore, rafforzare la competitività e metterlo nelle condizioni di interpretare con anticipo il mondo che cambia". A fare da filo rosso all'edizione 2026, è un'architettura di contenuti e percorsi espositivi sempre più integrati. In questa direzione si collocano le due novità dell'anno: Salone Contract e Salone Raritas. Salone Contract nasce per aprire il sistema Salone alla scala dei grandi progetti integrati. L'obiettivo è rafforzare la presenza della filiera in settori ad alto tasso di espansione: hospitality, real estate, spazi pubblici e nautica, contesti che richiedono nuove competenze e nuovi dispositivi di accesso e relazione. Cuore dello spin-off 2026, sarà la prima giornata del Forum Internazionale, con la lectio di Rem Koolhaas e la presentazione pubblica del Mas-

terplan 2027 firmato con David Giannotten di Oma. A questa dimensione si affiancherà, nei padiglioni di Fiera Milano, Rho, un primo percorso tematico tra gli espositori già attivi nel segmento. A

supporto del networking, una nuova piattaforma di matchmaking dedicata a top player internazionali. Attraversando una nuova scala di progetto, Salone Raritas. Curated icons, unique objects, and

outsider pieces, in programma al Padiglione 9, aprirà una "lanterna architettonica" su un universo parallelo, focalizzando l'attenzione su oggetti unici da collezione. Con 28 espositori e una costellazione internazionale che comprende gallerie come Nilufar, Collectional, Salvati x Draga & Aurel, Mourmstev Design Editions, Mercado Moderno, Bianco67 e Brun Fine Art, la nuova piattaforma, curata da Annalisa Rosso con exhibition design di Formafantasma, amplia il dialogo del Salone con architetti, interior designer e operatori dell'hospitality, configurandosi come un punto di riferimento autorevole per il mercato professionale del progetto in un segmento in cui ricerca e sperimenta-

zione stanno assumendo crescente rilevanza. A EuroCucina / Ftk - Technology For the Kitchen, l'offerta si concentra su cucina e grandi elettrodomestici come terreno di convergenza tra tecnologia, sostenibilità, sistemi intelligenti, intelligenza artificiale, design biofilico e personalizzazione dell'esperienza d'uso. Il Salone Internazionale del Bagno interpreta invece uno spazio sempre più orientato alla spa domestica, dove benessere, efficienza, igiene e durabilità ridefiniscono il comfort contemporaneo. Centrale, in questa evoluzione, il tema della longevity, con soluzioni progettate per accompagnare nel tempo il cambiamento dei gesti e delle esigenze.

GLOBAL REPRTRAK 100

Barilla: 1ª azienda food al mondo per reputazione

Al 9° posto classifica generale

Barilla si conferma, per il terzo anno consecutivo, la prima azienda al mondo nel settore alimentare per reputazione nel Global Reprtrak 100 condotto da Reprtrak, che dal 1999 analizza ogni anno le aziende con la migliore reputazione a livello globale. Nel ranking 2026, il Gruppo raggiunge il 9° posto complessivo, guadagnando 16 posizioni rispetto al 2025 (quando era al 25° posto) ed entrando così nella top 10 globale, a conferma del percorso di crescita reputazionale costruito negli anni. Il risultato riflette la capacità di Barilla di coniugare qualità dei prodotti, visione industriale e responsabilità sociale, elementi sempre più centrali nella valutazione della reputazione aziendale. Lo studio considera, infatti, dimensioni chiave come performance, innovazione, governance, sostenibilità e capacità di generare fiducia nel tempo. "Nell'attuale contesto macroeconomico - dichiara Sara Fargion, vice president, Emea di Reprtrak - caratterizzato da forte incertezza, mantenere performance stabili

representa già un segnale positivo. In questo scenario, però, la capacità di crescere diventa un vero fattore distintivo. Il settore Food, in particolare, è sottoposto a pressioni significative: le persistenti dinamiche inflazionistiche continuano ad alimentare un'elevata attenzione mediatica e a influenzare in modo costante la percezione pubblica in tutti i 14 Paesi in cui misuriamo la reputazione". Presente in oltre 100 Paesi, con 30 siti produttivi e una produzione annuale superiore ai 2 milioni di tonnellate tra pasta, sughi pronti e prodotti da forno, Barilla continua a investire in innovazione e nel miglioramento continuo dell'offerta. Va in questa direzione l'inaugurazione, a novembre, a Parma, di Bite (Barilla innovation & technology experience), il nuovo centro di ricerca e sviluppo dove 200 professionisti, tra tecnologi alimentari, ricercatori, ingegneri e food designer, sviluppano nuovi prodotti, migliorando ricette, processi produttivi e packaging. Bite è un hub all'avanguardia che integra competenze scien-

tifiche, cultura del cibo e tecnologia per progettare il futuro dell'alimentazione grazie anche ad un ecosistema di open innovation che coinvolge università e centri di ricerca a livello globale, accelerando lo sviluppo di soluzioni sempre più sostenibili, sicure e in linea con l'evoluzione dei consumi. A conferma della capacità di rispondere alle esigenze dei consumatori, il Gruppo si è distinto negli scorsi anni con due riconoscimenti nell'ambito del premio eletto prodotto dell'anno: nel 2025 la linea Barilla al bronzo è stata premiata nella categoria Pasta, mentre nel 2026 il riconoscimento è stato assegnato a Barilla protein+, entrambe scelte da oltre 12.000 consumatori nell'ambito di ricerche condotte da Circana. A sostenere la crescita del Gruppo Barilla e la sua capacità di intercettare nuovi trend e culture alimentare, contribuiscono anche la partnership con Formula 1, che ha portato il valore della convivialità Barilla anche nel contesto della massima competizione sportiva motoristica. Mentre in Italia ini-

ziative ad alto impatto sociale, come le campagne solidali con Dynamo Camp e Medici Senza Frontiere, hanno mobilitato migliaia di volontari e coinvolto decine di migliaia di cittadini, contribuendo a sostenere progetti sociali e umanitari attraverso gesti concreti di partecipazione e condivisione. In parallelo, Barilla prosegue il proprio percorso sul fronte sociale e ambientale, integrando la sostenibilità e l'efficienza energetica e idrica al centro del proprio modello di crescita. Un impegno che riguarda anche le quasi 9 mila persone Barilla, vero motore della performance del Gruppo, e che si traduce, tra l'altro, in una policy globale di congedo parentale paritario, che garantisce a entrambi i genitori 12 settimane retribuite al 100%, e nel raggiungimento già nel 2020 della parità retributiva di genere secondo il principio 'equal pay for equal work' per tutte le persone Barilla nel mondo. La classifica e il report completi sono disponibili sul sito: <https://www.reprtrak.com/global-reprtrak>.

INPS

Prorogato al 2026 incentivo posticipo pensionamento

Dalla stessa data, la quota di contribuzione a carico del lavoratore è corrisposta direttamente in busta paga. In base a quanto previsto dal Testo unico delle imposte sui redditi (Tuir), tali importi non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente ai fini fiscali. La facoltà di avvalersi dell'incentivo riguarda: i lavoratori dipendenti che hanno maturato entro il 31 dicembre 2025 i requisiti per la pensione anticipata flessibile; i lavoratori dipendenti che maturano entro il 31 dicembre 2026 i requisiti per la pensione anticipata ordinaria, pari a 41 anni e 10 mesi di contribuzione per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini. Restano ferme le specifiche condizioni previste per alcune categorie di lavoratori iscritti a gestioni previdenziali particolari, tra cui il Fondo volo e il settore autoferrotranvieri,

nonché le disposizioni relative ai casi di cessazione dell'incentivo secondo la normativa vigente. La misura si inserisce nel quadro degli strumenti volti a favorire la permanenza volontaria nel mercato del lavoro dei lavoratori che hanno già maturato i requisiti per il pensionamento, garantendo al tempo stesso continuità contributiva per la quota a carico del datore di lavoro e maggiore flessibilità nelle scelte individuali. Per accedere al beneficio, il lavoratore interessato deve presentare apposita richiesta all'Inps, che provvede alla verifica dei requisiti e comunica l'esito della domanda al lavoratore e al datore di lavoro attraverso il servizio di Comunicazione bidirezionale. Solo a seguito dell'accoglimento della domanda il datore di lavoro può applicare la misura e adeguare i relativi adempimenti contributivi.

MANAGERITALIA

Ballarè:
«Contratti realmente rappresentativi riferimento per retribuzione giusta ed equa»

"Sul tema della retribuzione proporzionata e sufficiente serve una scelta chiara: il riferimento non possono essere i contratti semplicemente più diffusi, ma quelli sottoscritti dentro regole certe e da soggetti realmente rappresentativi". Così, con Adnkronos/Labitalia, Marco Ballarè, presidente di Manageritalia, la federazione dei manager e dei quadri del terziario che ad oggi annovera oltre 47.000 associati. "Il possibile intervento del Governo sulla delega per la retribuzione 'giusta ed equa', così come riportato in questi giorni sui giornali, interviene su un terreno estremamente delicato e strategico. È indispensabile che ogni ipotesi sia costruita basandosi sulla legittima rappresentanza - prosegue Ballarè - e, proprio per questo, è indispensabile che ogni scelta sia costruita attraverso un confronto vero con tutte le parti sociali, valorizzando il lavoro già avviato per definire criteri condivisi di rappresentanza e perimetri contrattuali".

"Pensare di legiferare assumendo come parametro accordi nati ai margini del sistema, talvolta costruiti per comprimere salari e tutele, sarebbe un errore grave - avverte - e una contraddizione evidente. Una legge seria deve rafforzare la contrattazione autentica, non inseguire riferimenti al limite del consentito". "Il criterio della rappresentatività - aggiunge Ballarè - non è un dettaglio tecnico, ma il presidio che distingue la buona contrattazione dal dumping contrattuale. Per questo il riferimento deve essere individuato nei contratti sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative: è la strada più corretta per tutelare i lavoratori, contrastare la pirateria contrattuale e garantire una competizione leale tra imprese", spiega ancora.

Secondo Ballarè, "in questo percorso è fondamentale che il confronto sia realmente inclusivo". «Anche la dirigenza deve essere ascoltata: non è estranea al fenomeno della contrattazione pirata e può offrire un contributo concreto per individuare soluzioni efficaci, sostenibili e coerenti con le dinamiche del mercato del lavoro. Quando si interviene su salari e dignità del lavoro - conclude Ballarè - non si può scegliere la scorciatoia più debole. Serve invece una decisione netta, coerente, fondata su regole condivise e costruita attraverso il dialogo tra tutte le parti in causa", conclude.



**adnkronos
labitalia**

in collaborazione con
Labitalia / Gruppo Adnkronos

Vittorio Magni

DALL'INCHIESTA ALLA COMMEDIA, PER IL TUTTO ESAURITO

■ Settimana ricchissima al Politeama Genovese, il teatro di via Bacigalupo a Genova, dove stanno arrivando alcuni degli interpreti più amati della scena italiana. Dopo lo spettacolo di Serena Rossi, in scena ieri sera, stasera è la volta di Stefano Nazzi con «Indagini Tour 2026 (alle 2.30, biglietti € 44,80/41,40/35,60). Dopo il successo delle tournée precedenti - dedicate a casi come il caso del Circeo e quello del mostro di Firenze, che complessivamente hanno raccolto oltre 90mila presenze tra teatri e rassegne estive, - il nuovo spettacolo porta in scena una storia inedita di cronaca, mantenendo lo stile rigoroso e coinvolgente che ha reso celebre il podcast. La forza dello spettacolo sta nella capacità di trasformare documenti giudiziari e testimonianze in un racconto teatrale teso e immersivo, accompagnato da una squadra consolidata che include il regista Marco Iacomelli. «È una storia diversa da quelle trattate nei precedenti tour e nel podcast. Racconterò una storia di cronaca che ha segnato il paese, ma inedita rispetto al lavoro fatto finora», dice l'autore.

Sul fronte della satira e del teatro contemporaneo, arriva mercoledì (ore 20.30, prezzi € 29/23) «L'Apocalisse», un monologo interpretato da Valerio Aprea e scritto da Makkox (Marco Dambrosio). Nato dall'esperienza di Propaganda Live, lo spettacolo riflette con ironia e intelligenza sulle paure del presente: crisi globali, tecnologia, politica e cambiamento. Il risultato è un

Al Politeama Genovese una settimana con i big

Stasera in scena «Indagini» di Nazzi, domani l'ironia di Aprea
Dal 16 al 18 «Le nostre donne» con Bizzarri, Paci e Zavatterì



Antonio Zavatterì, Luca Bizzarri e Enzo Paci



Valerio Aprea



Stefano Nazzi

racconto comico ma profondamente lucido, che coinvolge direttamente il pubblico. Infine, da giovedì 16 a sabato 18, sempre alle 20.30 (prezzi € 37/31) spazio alla commedia brillante con «Le nostre donne» di Eric Assous, portata in scena da un trio affiatato: Luca Bizzarri, Enzo Paci e Antonio Zavatterì. La pièce racconta una serata tra amici che si trasforma in un confronto serrato su relazioni, segreti e fragilità, con dialoghi brillanti e colpi di scena tipici della tradizione teatrale francese. Max

(Luca Bizzarri), Paul (Enzo Paci) e Simon (Antonio Zavatterì) sono amici da trent'anni. Un'amicizia vera, inossidabile e gioiosa. La loro vita professionale è un successo, il bilancio della loro vita privata un po' meno. Una sera, i tre amici si ritrovano a casa di Max per il loro consueto poker. Ma Simon arriverà con quasi un'ora di ritardo dando ai due amici una motivazione sconvolgente. La partita di poker non avrà mai inizio e noi assisteremo a una serie di scontri verbali che potrebbe-

ro portare a una rottura definitiva della loro consolidata amicizia. E le donne saranno le assolute protagoniste di tutti i conflitti che si creeranno. Le Nostre Donne è una commedia francese dell'autore contemporaneo franco-tunisino Eric Assous (ha vinto il Molière come miglior autore francofono nel 2010 per L'illusione Coniugale) in cui si sono cimentati i mostri sacri del cinema e del teatro d'oltralpe: dopo il grande successo al Theatre de Paris con Jean Reno e Daniel Auteuil in scena, lo stesso co-protagonista e regista Richard Berry ha realizzato nel 2015 il film omonimo (Nos femmes). Una commedia comica e intelligente, magistralmente dosata in perfetto stile francese: raffinata e dissacrante, leggera e spietata al tempo stesso, dal ritmo inarrestabile che gioca con il ribaltamento dei ruoli e con i colpi di scena. Una prova d'attore tutta al maschile, in cui le donne del titolo non ci sono fisicamente, ma invadono comunque la scena: amate, odiate, rimpianti, assenze materializzate dai discorsi dei loro uomini in crisi. In scena un nome notissimo come Luca Bizzarri recentemente tornato al suo primo amore, il teatro, Enzo Paci, apprezzato protagonista della film di Rai uno «Come è umano lei» sulla vita di Paolo Villaggio e Antonio Zavatterì, attore e regista teatrale, spesso apprezzato in fiction e film. Tutti e tre - come il regista Alberto Giusta - sono diplomati alla Scuola dello Stabile di Genova, un vero marchio di fabbrica.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

■ Centoventi anni di storia: sono quelli che ha festeggiato ieri a Vado Ligure, Alstom, leader globale nella mobilità intelligente e sostenibile, pilastro dell'industria ferroviaria italiana fin dal 1906. L'anniversario cade in una fase particolarmente significativa per il sito, protagonista negli ultimi anni di un percorso di rilancio e consolidamento industriale in continuità con gli impegni assunti dall'azienda dopo l'acquisizione di Bombardier Transportation nel 2021. Tra il 2021 e il 2026 sono stati investiti complessivamente circa 20 milioni di euro, destinati alla riorganizzazione e al rafforzamento della produzione, al miglioramento della qualità dei prodotti, al potenziamento commerciale e alla diversificazione delle attività. Inoltre, l'integrazione industriale con le altre sedi italiane di Alstom, in particolare con Savigliano (Cn) ha favorito l'allineamento di competenze, processi e metodologie, accelerando lo sviluppo e valorizzando le complementarità sul territorio nazionale. «Celebrare questo importante traguardo significa rendere omaggio a una storia industriale straordinaria

e alle persone che, con competenza e dedizione, hanno reso il Alstom un punto di riferimento del settore ferroviario, ha detto Michele Viale, direttore generale di Alstom Italia

«Oggi, grazie agli investimenti del Gruppo, Vado Ligure guarda al futuro con rinnovata ambizione: i risultati che stiamo ottenendo confermano la visione che abbiamo costruito tutti insieme in questi anni di duro lavoro». «Celebrare i 120 anni di questo sito significa ribadire il ruolo strategico dell'industria per la crescita della Liguria e del Paese - sono le parole del presidente della Regione Liguria, Marco Bucci - . Quella di Vado Ligure è una realtà di eccellenza che genera indotto, occupazione e sviluppo per l'intero territorio. Il lavoro che si svolge ogni giorno in questa fabbrica non riguarda solo l'azienda, ma l'intera comunità: qui si crea valore per il territorio, si sostiene l'occupazione e si costruisce sviluppo. Anche nei momenti più complessi l'azienda ha dimostrato capacità di adattamento e spirito di squadra: un ringraziamento va alle maestranze, patrimonio di competenze fondamentali per la competitività del sistema produttivo. I risultati di oggi sono infatti il frutto della collaborazione tra lavoratori, management e istituzioni. Come Regione, il nostro obiettivo è rendere la Liguria sempre più attrattiva, mettendo le imprese nelle condizioni di crescere. Vogliamo rafforzare la filiera industriale e creare nuove opportunità occupazionali, perché la Liguria ha una lunga tradizione industriale ed è da sempre pioniera nell'innovazione. Complimenti a tutti: questa è una storia di successo che merita di essere raccontata e che guarda con fiducia al futuro».

Gli investimenti sul sito di Vado Ligure rientrano anche

TRECENTO DIPENDENTI E INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI SITI

Alstom, 120 anni di storia dell'industria ferroviaria

A Vado Ligure l'anniversario celebrato con le istituzioni: produzione consolidata e investimenti significativi



Il presidente della Regione Bucci ha visitato anche l'esposizione permanente

nel piano industriale di 63,3 milioni di euro annunciati per il periodo 2024-2026 e che interessa tutti i siti di Alstom in Italia.

All'evento celebrativo hanno preso parte, oltre a Marco Bucci, Enrico Maria Puija, capo del Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto del Ministero delle Infrastrutture

e dei trasporti, Silvano Simone Bettini, presidente di

Federmeccanica, Fabio Giliardi, sindaco di Vado Ligure, oltre al presidente Europa di Alstom Andrew DeLeone, al management di Alstom e a circa 300 dipendenti. Il sito di Vado Ligure impiega oggi circa 300 professionisti e rappresenta un polo strategico per Alstom, per il territorio e per l'intero sistema industriale nazionale. Grazie agli investimenti degli ultimi anni, lo stabilimento si è

trasformato in un centro altamente specializzato, inserito in un processo produttivo moderno che unisce competenze tecniche avanzate e tecnologie all'avanguardia. Il piano industriale messo a punto è volto a potenziare il sito di Vado Ligure lungo tre direttrici:

rafforzamento della produzione delle locomotive Traxx Universal, principale asset industriale. Le oltre 250

unità vendute in Italia confermano la solidità di una piattaforma d'eccellenza, in continua evoluzione grazie a sviluppi tecnologici mirati: dalle versioni Last Mile, capaci di operare anche su linee non elettrificate, alle varianti multisistema per i principali corridoi internazionali, fino ai modelli in grado di raggiungere i 200 km/h. Un percorso che punta ad accrescere interoperabilità, versatilità e competitività su scala europea. Diversificazione del proprio perimetro industriale, ampliando le competenze oltre la produzione di locomotive. Tra le nuove attività rientrano l'allestimento della Power Car del primo treno a idrogeno d'Italia - progetto simbolo della transizione energetica nel trasporto ferroviario - e il rafforzamento del ruolo nella manutenzione e nelle grandi revisioni, comprese lavorazioni complesse su treni ad alta velocità in servizio internazionale. Il nuovo stabile in costruzione consentirà di incrementare ulteriormente capacità e tipologie di intervento, aprendo la strada a lavorazioni complete su convogli regionali e ad alta velocità.

UNA RIQUALIFICAZIONE ATTESA DA ANNI

A Cervo rigenerazione di via Steria

Al via l'intervento con l'assessore regionale Scajola e il sindaco Natalina Cha

■ L'assessore regionale alla Rigenerazione urbana Marco Scajola, insieme al sindaco di Cervo Natalina Cha, ha dato avvio all'intervento di riqualificazione dell'area di via Steria, lungo la sponda sinistra del torrente, reso possibile grazie a un investimento complessivo di 250mila euro, di cui 237mila finanziati dalla Regione Liguria.

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio di via Steria, in collegamento diretto con il percorso pedonale e ciclabile e con il sistema del parco fluviale. Un intervento strategico che punta a migliorare accessibilità, servizi e fruibilità dell'area, valorizzando al tempo stesso il rapporto con il contesto naturale e con la mobilità. «Rigenerare spazi marginali significa creare nuove opportunità per cittadini e per il territorio - dichiara l'as-



assessore regionale alla Rigenerazione urbana Marco Scajola - . Questo intervento a Cervo restituisce decoro e funzionalità a un'area importante, integrandola con il percorso ciclo-pedonale e con il parco fluviale. Regione Liguria continua a investire con convinzione in progetti che migliorano la qualità urba-

na e rafforzano l'attrattività delle nostre comunità, soprattutto nei piccoli borghi. Dal 2021 ad oggi, nella sola provincia di Imperia, abbiamo finanziato 76 interventi di rigenerazione urbana per 21 milioni di euro, confermando una strategia concreta di sostegno ai territori».

«Interveniamo su un'area rimasta per anni ai margini, avviando un percorso di valorizzazione che interesserà progressivamente tutta la zona di via Steria - conclude il sindaco di Cervo Natalina Cha - . Grazie a questo intervento restituiamo alla nostra comunità spazi più decorosi, funzionali e sostenibili, migliorando la qualità urbana e creando nuove opportunità di collegamento e fruizione del territorio. Un sentito ringraziamento va a Regione Liguria per il sostegno al nostro Comune».

A Loano

Doppio appuntamento con l'educazione ambientale

■ Doppio appuntamento, a Loano, con l'educazione ambientale. Il primo è in programma sabato 18 aprile: alle 15 dalla chiesa di Nostra Signora della Mercede partirà una passeggiata ecologica, che attraverserà una sugheraia. La manifestazione è organizzata da Plastic Free insieme ad Elena Frattaroli, referente provinciale della onlus impegnata da diversi anni nella sensibilizzazione del consumo di plastica e dei rifiuti in generale. Sarà l'occasione per condividere del tempo insieme e fare del bene al territorio dando un segnale educativo e mettendo in atto una pulizia mirata dei sentieri. Iscrizioni a questo link: <https://www.plasticfreeonlus.it/eventi/14904/18-apr-loano>.

Plastic Free è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa di combattere l'abbandono dei rifiuti, sensibilizzare i cittadini sull'inquinamento da plastica e organizzare giornate di pulizia ambientale. Plastic Free inoltre promuove giornate rivolte ai più piccoli, organizzando incontri informativi nelle scuole e accompagnando con i propri volontari gli studenti sul campo, nelle varie raccolte.

Venerdì 24 aprile alle 17.30 dalla biblioteca civica "Antonio Arecco" di Palazzo Kursaal partirà una camminata botanica che attraverserà le vie del centro. L'iniziativa si concluderà alle 18.30 sempre presso la biblioteca, dove si terrà un "aperitivo con la scienza" che porterà i partecipanti alla scoperta del legame tra mondo vegetale e acqua. A seguire aperitivo con semplice buffet.

Durante il pomeriggio Laura Brael, herbaria, forager e Guida Ambientale Escursionistica, cercherà di rispondere alla domanda "Qual è il rapporto tra le piante e l'acqua?". Fonte essenziale di vita, l'acqua è una risorsa che le piante sanno cercare, trattenere e gestire con straordinarie strategie di adattamento. Durante la passeggiata tra le vie cittadine di Loano, Laura porterà i partecipanti a scoprire ed osservare piante che affrontano ambienti molto diversi, sviluppando soluzioni sorprendenti per sopravvivere tra carenze ed eccessi d'acqua. Seguirà una chiacchierata per approfondire come il mondo vegetale custodisce e protegge questa risorsa fondamentale.

L'evento è gratuito e a numero chiuso, con prenotazione obbligatoria. La manifestazione, a cura del Centro Educazione Ambientale e alla Sostenibilità Riviera del Beigua con il patrocinio del Comune di Loano, si inserisce nell'ambito del progetto di Regione Liguria per la realizzazione di azioni di comunicazione, animazione e coinvolgimento dei giovani per la territorializzazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il Ceas Riviera del Beigua ai numeri 366.6221213 o 327.8818713 o via mail all'indirizzo info@cearivierabeigua.it.

Ventimiglia

Carte d'identità: anagrafe aperta di sabato

Dopo il successo della fase sperimentale, l'Amministrazione Comunale di Ventimiglia prosegue con il nuovo calendario di Open Day dedicato al rilascio delle Carte d'Identità Elettroniche (CIE). L'iniziativa punta a rispondere con efficienza alla crescente domanda dei cittadini. Nell'ultimo weekend di apertura straordinaria sono state rilasciate circa 60 CIE, triplicando la media dei giorni feriali. Il servizio verrà strutturato con una cadenza mensile, ove le postazioni di lavoro saranno raddoppiate per massimizzare la produttività con un ciclo dalle 8:40 alle 14. Tale iniziativa è stata pensata specificamente per agevolare i lavoratori e le famiglie con figli in



età scolare, impossibilitati a recarsi presso gli uffici durante i giorni feriali. Le date in cui sarà ampliato il servizio sono: 18 aprile; 23 maggio; 27 giugno e 4 luglio. Il servizio è accessibile solo su prenotazione tramite: E-mail: anagrafe@comune.ventimiglia.im.it; App «Ventimiglia Città»; Telefono: 0184 280226 (dal Lunedì al Venerdì, ore 12:30 - 13:30); Sito del Comune di Ventimiglia - servizio Agenda Web.

Dove il mare incontra la pace

Una residenza sul mare, affacciata sull'infinito.

ELEGANZA DISCRETA VISTA INDIMENTICABILE

Un luogo dove il tempo rallenta,
dove ogni dettaglio è pensato per
offrire un'esperienza autentica.

Camere affacciate sul mare,
servizi accurati e un'atmosfera
unica che rende il soggiorno
privilegiato

LIDO RESORT
Fronte mare - Finale Ligure

 +39 019 9388013

 www.lidofinale.com

CIN IT009029AIPLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN

studlowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE